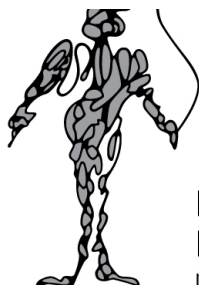




Istituto Storico della Resistenza  
e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo



ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA  
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA  
nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia

ISRN ISTITUTO  
STORICO  
RESISTENZA  
NOVARA-VCO  
PIERO FORNARA



Partner del  
ISTITUTO PIEMONTESE  
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA  
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA  
GIORGIO AGOSTI

## PERCORSO SPERIMENTALE DI FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE SUI LUOGHI DI MEMORIA CAVOURIANI

Promosso da:

- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia (Isrc Bi-Vc)
- Istituto storico della Resistenza “Dante Livio Bianco”, Cuneo (Isrcn)
- Istituto storico della Resistenza Novara-VCO “Piero Fornara” (Isrn)
- Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti” (Istoreto)

### IL PROGETTO: FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIA

Gli Istituti per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Torino, Cuneo, Novara e Varallo, in qualità di soggetti accreditati per la formazione degli insegnanti per quanto concerne la storia contemporanea e l'educazione alla Cittadinanza e in virtù del protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte per la didattica della storia e per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione organizzano un progetto di formazione dei docenti del primo e del secondo ciclo di istruzione su scala regionale dal titolo ***Cavour e l'agricoltura: i luoghi di memoria***

Il progetto nasce come prosecuzione dell'attività svolta nello scorso anno scolasti-

co in seguito alla firma del Protocollo d'Intesa da parte dell'USR, della Fondazione Camillo Cavour, dell'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena, del Comune e dell'I.C. di Santena.

Il progetto originale si era riproposto di promuovere in chiave educativa e formativa, presso le istituzioni scolastiche del Piemonte, il Castello di Santena e il suo parco come laboratorio metodologico, in vista dell'inaugurazione del Museo Cavour e di offrire ai docenti di Storia la possibilità formativa di concorrere al consolidamento della loro professionalità, nell'ottica della valorizzazione del confronto fra storia locale e storia generale per superare la logica dell'insegnamento trasmissivo e manualistico e optare per un'efficace mediazione didattica, che conduca lo studente nel campo della ricerca-azione.

Il nuovo progetto intende agire nell'ambito delle finalità della prima edizione, allargando l'interesse al territorio piemontese in cui Camillo Cavour agì come imprenditore e riformatore agrario, in particolare nelle province di Cuneo, Novara e Vercelli. Le declinazioni territoriali consentiranno di arricchire le azioni progettuali: attraverso l'approfondimento delle conoscenze su alcuni percorsi locali, oltre a contribuire alla creazione di una rete di luoghi della memoria cavouriana, sarà possibile un raccordo con alcune tematiche fondamentali per il processo di costruzione di una cittadinanza consapevole, che rientrano tra gli obiettivi pertinenti con l'insegnamento dell'educazione civica: l'educazione ambientale, la tutela del paesaggio, la valorizzazione del territorio, l'utilizzo delle risorse idriche.

Le azioni progettuali previste comprendono una serie di lezioni di taglio storico generale affidate ad esperti (Cavour e l'agricoltura, la prospettiva di lungo periodo dal Risorgimento alla Repubblica, riforme e modernizzazione della produzione agraria, luoghi cavouriani e loro valorizzazione, paesaggio e risorse idriche). Sono previste anche visite guidate su alcuni luoghi della memoria cavouriana (il castello di Grinzane, le sedi dei Consorzi Est e Ovest Sesia, la tenuta di Leri).

Questa prima fase si rivolge ai docenti e si propone una formazione finalizzata a

- saper indagare la storia locale quale punto di partenza per la conoscenza della macro-storia;
- costruire il sapere storico partendo da fonti museali, archivistiche e da luoghi della memoria per educare al patrimonio culturale;
- acquisire una metodologia attiva per la costruzione di un sapere storico non trasmissivo;
- saper utilizzare l'apprendimento geo-storico come contributo all'educazione del cittadino consapevole;
- approfondire la conoscenza della storia del territorio e del paesaggio;
- costruire percorsi di educazione civica a partire dal rapporto fra il sapere storico-geografico e i temi della cittadinanza contemporanea;
- acquisire competenze didattiche innovative, da utilizzare con gli studenti al fine di realizzare prodotti digitali o multimediali,

tale da metterli nelle condizioni di progettare ed eseguire azioni didattiche laboratoriali nelle loro classi, anche con l'obiettivo di inserire tali laboratori fra le attività utili per il conseguimento della certificazione PCTO o per il raggiungimento del monte ore previsto per l'insegnamento dell'educazione civica.

Nel corrente anno scolastico 2020-2021, il progetto verrà attuato in forma sperimentale per testarne positività e criticità in vista di una sua più compiuta articolazione nel corso dell'anno scolastico 2021-2022. Agli insegnanti coinvolti, appartenenti ai territori di Cuneo, Novara, Torino e Vercelli, verranno proposti anzitutto 3 incontri di formazione a distanza affidati ad esperti. Alla formazione seguiranno, sempre a distanza, i laboratori di progettazione delle visite guidate.

Per la realizzazione di progetto si prevedono collaborazioni con scuole, enti del territorio (Associazione Leri-Cavour; Castello di Grinzane Cavour; Archivio di Stato di Novara; Archivio storico dell'Est-Sesia).